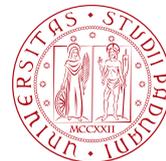


AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DIREZIONE GENERALE
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Riviera Tito Livio, 6
35100 Padova
amministrazione.centrale@pec.unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283
www.unipd.it

Alle Direttrici e ai Direttori di Dipartimento
Alle Direttrici e ai Direttori dei Centri
Alle Dirigenti e ai Dirigenti
Alle Direttrici e ai Direttori di Ufficio
Alle segretarie e ai segretari di Dipartimento
Alle segretarie e ai segretari dei Centri

e, p.c.
Al Rettore
Al Prorettore Vicario
Alla Prorettrice al patrimonio artistico, musei e
biblioteche

Padova,

Prot. n.

Anno 2020 Tit. VII Cl. 12 Fasc 9 All. n.

OGGETTO: Apertura al pubblico dei musei e dei luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei Beni Culturali.

Vi informiamo che la lettera f) dell'Art. 2 del DPCM 01.03.2020, ha modificato la disciplina della precedente ordinanza del 23.02.2020, prevedendo – con alcune condizioni – l'apertura al pubblico dei musei e dei luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei Beni Culturali.

La nuova norma, valida fino all'8 marzo 2020, prevede quanto segue:

f) apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, a condizione che detti istituti e luoghi assicurino modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e tali che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro;

Ne consegue che i musei dell'Ateneo e i luoghi della cultura di cui all'art. 101 del Codice dei Beni culturali (quali ad esempio il palazzo del Bo', l'Orto Botanico, Villa Bolasco, le Biblioteche) possono essere regolarmente fruiti dai docenti, dal personale, assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca, specializzandi, dottorandi e studenti in tesi per le loro attività di ricerca, che per la loro natura specialistica non creano assembramenti.

Essi vanno inoltre aperti al pubblico, secondo le usuali modalità, solo quando sia possibile assicurare una modalità di fruizione contingentata e comunque tale da evitare assembramenti di persone: il dimensionamento del contingentamento degli ingressi è effettuato tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico in modo che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale

Ing. Alberto Scuttari

Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2002